ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 126 - Sem. L. 68 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 310 - Sem. L. 160 - Trim. L. 85. Con ediz. del lunedì: Anno L. 345 - Sem. L. 110 - Trim. L. 63. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-60 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari ... cad. sentenze, Lire 4. Necrologie Lire 3. Cronache, nozze, onorificenze, auguri ecc. al rigo Lire 10. Economici Lire 5. UDINE, via S. Francesco 1 g. telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 19 Telefono 79.330

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 42

Martedì 20 febbraio 1945 XXIII

Situazione immutata sui fronti di guerra

Proseguono favorevolmente gli attacchi germanici sulla testa di ponte del Gran

Salda resistenza ai reiterati tentativi avversari nei settori di Lauban Strehlen-Kanth nella Pomerania nella Prussia orientale e nella Curlandia

Stasi della lotta negli scacchieri dell'Italia centrale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I nostri concentrici attacchi sulla testa di ponte del Gran proseguono favorevolmente.

Nella Slovacchia gli attacchi nemici che vanno affievolendosi sono stati respinti. Tra Bielitz e Schwarzwasser, nonchè a nord di Ratibor, la situazione, tra alternati attacchi nemici e nostri contrattacchi, non è mutata.

Un favorevole successo difensivo hanno conseguito le nostre formazioni nel settore Strehlen-Kanth contro attacchi sovietici particolarmente violenti. Il presidio di Breslavia si difende decisamente contro il nemico attaccante da sud e da sud-ovest.

Nella zona a nord-est di Lauban i nostri carri armati hanno ricacciato i sovietici.

Sul fronte a nord di Lauban fino ad est di Guben nostre truppe sono impegnate in violenti combattimenti difensivi.

Nella Pomerania, a nord della linea Königsberg-Deutsche-Krone, sono state gettate da ambo le parti nuove forze nella battaglia che è così aumentata di violenza. In tale occasione un gruppo da combattimento, in collaborazione con la Luftwaffe, ha distrutto quarantanove carri armati.

Sulla piana di Tuchel ed a nord-ovest di Graudenz, ieri successi offensivi del nemico sono stati bloccati.

Nella Prussia orientale i bolscevichi si sono rafforzati a sud di Braunsberg ed a nord-est di Mehlsack. Nei duri combattimenti difensivi, secondo le notizie finora giunte, sono stati distrutti quarantun carri armati sovietici.

In Curlandia a nord-ovest di Doblen sono falliti tentativi di sfondamento di parecchie Divisioni di fucilieri nemiche, appoggiate da carri armati e da velivoli da battaglia.

Nelle acque davanti a Libau una motosilurante sovietica è stata distrutta, un'altra ha subito gravi danni.

Formazioni di velivoli da caccia e da battaglia hanno battuto carri armati, postazioni d'artiglieria e colonne in marcia nemiche. Sono stati distrutti o gravemente danneggiati oltre trenta carri armati, numerose batterie e centinaia di automezzi.

In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe i sovietici hanno perduto quarantacinque apparecchi.

Anche nella giornata di ieri i rinnovati attacchi della prima Armata canadese sono falliti in occidente nella zona di Kleve e sulla Mosa, nella decisa resistenza delle nostre truppe. Soltanto nel settore di Goch il nemico è potuto avanzare lievemente.

Forze americane, che hanno nelle ore serali tentato di forzare presso Linnich il passaggio oltre la Roer, si sono infrante nel fuoco difensivo.

Sulla frontiera del Lussemburgo settentrionale formazioni della terza Armata canadese attaccano da ieri sul margine sud-orientale dell'Eifel Nevoso verso sud e contemporaneamente dalla testa di ponte del Sauer in direzione nord. Gli attacchi sono stati contenuti in violenti combattimenti locali e di posizione, parte in contrattacco già sul nascere.

Nel settore di Remich sulla Mosa i combattimenti si sono nuovamente ravvivati.

Sulla testa di ponte della Saar si combatte per il possesso di posizioni ad est di Forbach. Nostri contrattacchi nella zona di Saargemünd hanno riconquistato terreno perduto.

Nell'Italia centrale la stasi continua.

Bombardieri terroristici anglo-americani hanno effettuato attacchi piuttosto deboli contro la Germania occidentale.

Formazioni nord-americane hanno sganciato bombe su quartieri di abitazione di Linz.

Londra è stata anche nella giornata di ieri sottoposta al nostro tiro di fuoco.

La nave di rifornimento annunciata come silurata nel bollettino del 18 febbraio da nostri sommergibili tascabili, secondo le constatazioni definitive, è stata affondata davanti alle foci del Tamigi.

Negli epicentri d'Europa

BERLINO, 19 febbraio.

Con indiminuita violenza continuano i combattimenti a Posen. Specialmente nel settore orientale della fortezza si sono avuti violenti scontri con le rilevanti formazioni nemiche che passano continuamente all'attacco. I sovietici tentano di stabilire il contatto fra i loro cunei nella parte orientale della fortezza.

Per il presidio tedesco sussiste quindi il pericolo di rimanere accerchiato. Riconoscendo la gravità della situazione i gruppi tedeschi da combattimento si difendono con meravigliosa tenacia e durezza.

Il maggiore Schulze, che nel corso dei gravi combattimenti è rimasto ferito, ha potuto impedire per l'audacia delle sue truppe che il nemico effettuasse il suo progetto. Inoltre esso ha potuto liberare l'edificio della amministrazione militare dal bolscevismo. Ad onta di tutti gli sforzi intrapresi dal nemico questi non ha potuto guadagnare terreno.

Sul fronte dell'Alta Slesia, fra Bielitz e Schwarzwasser, i bolscevichi hanno operato nuovi tentativi di sfondamento in direzione della piana Morava ma sono stati ricacciati. Anche a nord di Ratibor il nemico con i suoi ripetuti attacchi non ha potuto raggiungere alcun successo. Lievi guadagni di terreno sono stati eliminati in contrattacco dalle truppe tedesche di modo che in complesso la situazione nell'Alta Slesia è rimasta invariata. Più dura è stata la lotta nella Bassa Slesia dove il nemico ha continuato i suoi attacchi sia contro Breslavia come contro il settore di Queis. A sud-ovest di Breslavia le truppe germaniche hanno conseguito un pieno successo difensivo. Nel settore di una sola divisione corazzata germanica sono stati distrutti tredici carri armati nemici.

A sud di Lauban i carri armati tedeschi, dopo avere sbaragliato parecchi attacchi nemici, sono passati al contrattacco. Ad eccezione di alcune località temporaneamente perdute presso Bunzlau la situazione, grazie alla tenace resistenza delle truppe tedesche, è rimasta immutata.

Nel settore del fronte attiguo fino alla zona ad est di Guben sono continuati gli alterni combattimenti con forze preponderanti nemiche.

Sul fronte della Pomerania meridionale i sovietici hanno fatto affluire forze fresche con le quali hanno attaccato fra Piritz e Kallies mentre hanno tentato di eliminare la perdita di terreno dei giorni precedenti. Nel corso della lotta elementi corazzati germanici sono penetrati nel fianco nemico distruggendo grandi postazioni dell'avversario.

Apparecchi da battaglia sono intervenuti nei combattimenti in terra ed hanno distrutto numerosi carri armati nemici. Complessivamente sono stati distrutti quarantanove carri armati.

L'epicentro della lotta nel settore nord si trova nella piana di Tuchel ed a nord-ovest di Graudenz dove da domenica sono in corso aspri combattimenti di fanteria e di carri armati.

La situazione nella Prussia Orientale è caratterizzata da una persistente pressione nemica a sud di Braunsberg ed a nord-est di Mehlsack.

In Curlandia si sono svolte maggiori azioni soltanto a nord-ovest di Doblen nel corso delle quali è stato sbaragliato un attacco di sei divisioni di fanteria sovietiche e di formazioni di bande con la distruzione di diciotto carri armati nemici.

Nella undicesima giornata dei grandi combattimenti tra la Mosa e il Basso Reno le formazioni d'attacco della prima Armata canadese e della seconda Armata britannica hanno ripreso i loro tentativi di sfondamento a sud della strada Kleve-Kalkar ed ai due lati della strada Kleve-Goch, attacchi che sono stati preceduti da un grave fuoco tambureggiante. Una puntata di carri armati degli attaccanti è riuscita ad avanzare fino nella parte settentrionale di Goch. Colà il gruppo d'assalto corazzato è stato così duramente colpito dagli anticarro ed in parte da mezzi da combattimento ravvicinati che ha dovuto ritirarsi mentre le forze di fanteria che seguivano questi reparti sono state ricacciate in contrattacco. Contemporanei tentativi di aggirare la città hanno potuto essere sventati con alte perdite inflitte alle forze corazzate anglo-canadesi. Ancora nel corso della notte tutte le infiltrazioni erano state eliminate dai contrattacchi tedeschi e la linea principale di combattimento ovunque riconquistata. Preparazioni del nemico e cunei d'attacco nello stesso settore hanno potuto essere sbaragliati dal fuoco concentrico d'artiglieria germanico.

Anche sull'Eifel Nevoso gli americani ieri mattina sono passati all'attacco con rilevanti forze di fanteria e di carri armati nella zona a sud-est di Prüm su una larghezza di dodici chilometri. A quest'azione hanno partecipato parti di una Divisione di fanteria, nonchè carri armati. Gli americani hanno tentato di minacciare il fianco settentrionale di un saliente tedesco che si protrae da Prüm fino all'Oure e dall'Oure fino alle foci del Sauer. Le contromisure tedesche contro tali infiltrazioni sono in corso.

Dalla testa di ponte del Sauer gli americani hanno tentato di intraprendere dei tentativi di sfondamento contro il fianco meridionale del saliente tedesco impiegando rilevanti forze. Il colpo principale doveva essere diretto contro una testa di ponte tedesca di Prüm. Gli attacchi hanno potuto essere dispersi con gravi perdite per gli attaccanti. Mentre gli americani hanno potuto essere ricacciati in duri combattimenti nei boschi ad est di Tephinghen il nemico ha potuto impadronirsi di due fortini. Tutti i tentativi di sfondamento sono rimasti ovunque vani.

Nell'Alsazia settentrionale le truppe germaniche, dopo avere fatto affluire delle riserve, hanno dovunque respinto delle puntate locali delle formazioni d'attacco della settima Armata americana.

Cannone e artiglieri ungheresi contro i carri armati bolscevichi (Foto P. K.)

Il Führer a Swen Hedin

nell'ottantesimo genetliaco del celebre esploratore svedese

BERLINO, 19 febbraio.

Il Führer ha indirizzato al dr. Swen Hedin in occasione del suo ottantesimo genetliaco un cordiale telegramma d'augurio.

In occasione dell'ottantesimo genetliaco di Swen Hedin il ministro dr. Göbbels ha diretto al celebre esploratore svedese i suoi più cordiali auguri.

In una lettera autografa il dr. Göbbels ha espresso al festeggiato la gratitudine ed ammirazione per i suoi immutabili sentimenti attraverso i quali Swen Hedin si è dimostrato sempre sincero amico del popolo tedesco, e quale dono gli ha fatto pervenire un atlante della Casa del diciassettesimo secolo.

Il ministro del Reich Rust ha inviato al grande esploratore e scienziato Swen Hedin un cordiale telegramma d'augurio nel quale esalta i suoi grandi meriti per le esplorazioni del mondo.

Churchill ed Eden a Londra

LISBONA, 19 febbraio.

Churchill ed Eden sono rientrati a Londra questo pomeriggio. Sulla via del ritorno essi si sono fermati al Cairo intervenendo alla conferenza araba.

Le prime tre medaglie d'oro "alla memoria" della Marina repubblicana

MILANO, 19 febbraio.

Con decreto in corso di pubblicazione sono state conferite le prime tre medaglie d'oro al valore militare alla memoria, della Marina Repubblicana. Il massimo riconoscimento è stato decretato nei confronti del capitano di Corvetta Umberto Bardelli nato a Livorno il ... marzo 1908, del sottotenente di Vascello Arnaldo Montani di Bologna, e del Guardiamarina Alessandro Tognoloni nato a Roma nel 1921.

Con la data di ieri è stata conferita la medaglia d'argento alla memoria al sottocapo Giovanni Gresti, al marinaio Pietro Fiesci ed al sottotenente di Vascello Giovanni Sviderne, periti in un attacco di guerra nel novembre del 1944 nel mare Adriatico.

Pavolini assiste a Milano

al giuramento dei Battaglioni della Brigata nera "A. Resega"

MILANO, 19 febbraio.

Nel Castello Sforzesco si è svolta la cerimonia del giuramento dei Battaglioni di Milano e provincia della Brigata nera «Aldo Resega», presenti tutte le autorità italiane e germaniche.

Dopo lo sfilamento, i reparti si sono disposti in quadrato ad ascoltare la S. Messa. Ha fatto seguito il rapporto degli ufficiali e graduati della Brigata e sono stati quindi distribuiti i distintivi ai volontari ed ai feriti di guerra.

Successivamente è giunto il Segretario del Partito Fascista Repubblicano che, dopo aver passato in rivista i reparti, ha assistito al rito del giuramento rivolgendo brevi vibranti parole ai legionari per spiegare loro il significato del giuramento prestato nel momento in cui si temprano gli spiriti e si affilano le armi contro l'assalto delle orde bolsceviche.

Al termine della cerimonia Pavolini e le autorità si sono recati in piazza del Duomo per assistere alla sfilata dei due Battaglioni.

La forza di resistenza

delle Armate germaniche

BERLINO, 19 febbraio.

(Dal maggiore *Ritter Von Schramm*)

Le penetrazioni bolsceviche nella zona tedesca ci colpiscono duramente. L'assistenza di parecchie centinaia di migliaia di profughi crea delle difficoltà, ma in questa situazione non bisogna perdere di vista l'insieme, badando a tutte le possibilità.

Il nostro Comando più di una volta ha dimostrato di essere in grado di porre mano ai problemi strategici più difficili e di realizzare, indisturbato, i propositi, ad onta di tutte le tensioni.

La tenacia e la fiducia sono le forze che ci hanno permesso di dominare le crisi anche le più difficili.

Il nemico ha potuto bensì strapparci importanti regioni, ma non ha potuto colpire la forza di resistenza delle nostre Armate, e questo era il suo scopo principale durante le sue violenti offensive. Fra alte perdite in breve tempo, sia pure con sforzi sovrumani, abbiamo potuto costruire dei nuovi fronti. Per quanto riguarda la situazione militare si può dire che il nemico non ci ha imposto ovunque la legge dell'azione. Con le nostre contromisure abbiamo potuto impedire la tentata sincronizzazione delle offensive generali in oriente ed in occidente.

Teniamo in pugno inoltre una buona parte della costa nel canale dell'Atlantico ciò che ha causato infine difficoltà di natura militare e politica tra le potenze occidentali.

Anche nell'Italia meridionale, fino dal settembre dello scorso anno, si è potuto tenere bloccato il nemico nei monti etruschi e mantenere in pugno un'importante zona d'operazione.

Dai Balcani e dalla Finlandia nostri reparti hanno potuto essere ricondotti in Patria.

Il fianco meridionale del fronte è ora garantito in Croazia da nostri efficaci attacchi.

Il Comando tedesco fino ad oggi non ha abbandonato nè la Norvegia nè ha sgomberato la Curlandia nè le isole dell'Egeo. Nel tentativo di cacciarci dalla Curlandia, parecchie Armate sovietiche si sono letteralmente dissanguate. Armate che mancano ora per la decisione principale.

In qual misura la guerra sottomarina riaccesasi e la lotta in Asia Orientale, logorino le forze del nemico, non si può ancora oggi precisare. Per quanto riguarda il nostro territorio economico esso offre molte possibilità operative. Anche le riserve umane sono sempre sensibili nella zona a nostra disposizione. Si tratta solo del loro giusto impiego e della giusta disposizione degli oneri. Decisiva in questa fase di guerra è la forza logoratrice della nostra resistenza militare.

Noi lottiamo per la nostra esistenza, ma anche la guerra dalla parte avversaria non viene eliminata dalla sovrabbondanza, ma essa consuma la sostanza, la sostanza umana dei sovietici e quella dell'oro e del materiale.

L'attacco tedesco sul Gran

BERLINO, 19 febbraio.

A proposito dell'attività tedesca contro la testa di ponte sovietica di Gran, il portavoce militare della Wilhelmstrasse ha dichiarato che si tratta del tentativo di prevenire il progettato grande attacco sovietico da questa testa di ponte in direzione occidentale. Le azioni d'attacco tedesche fanno buoni progressi. Gli attacchi tedeschi avrebbero già pronta una azione per ridurre sensibilmente questa testa di ponte. In base ai risultati finora raggiunti si può già oggi constatare che la situazione colà muterà in un tempo non lontano a favore dei tedeschi.

Nella zona di Sagan la lotta si svolge attualmente per il possesso della linea ferroviaria Sorau-Lauban. La città di Guben è stata nuovamente liberata.

In genere i combattimenti in questa zona hanno carattere di movimento. Attacchi tedeschi nella zona di Arnswald hanno avuto uno svolgimento coronato da successo.

Le forze inglesi ed americane

si dissanguano senza ottenere successi sostanziali

BERLINO, 19 febbraio.

Il corrispondente del D.N.B. in Occidente *Alex Schmalfuss* comunica:

«Dal 16 febbraio il Maresciallo britannico Montgomery ha ammassato ancora più fortemente le sue formazioni d'attacco sull'ala settentrionale del fronte occidentale tra la Mosa ed il Basso Reno. Nella zona della prima Armata canadese sono finora immesse dalle cinque alle sette Divisioni inglesi, ossia una parte molto rilevante della seconda Armata britannica. Questo fatto dimostra in primo luogo le alte perdite canadesi dei primi dieci giorni della battaglia. In secondo luogo l'incapacità della prima Armata canadese di adempiere da sola il suo compito tra il Reno e la Mosa.

Dopo alcuni successi iniziali il grande attacco delle formazioni anglo-canadesi condotto su di un fronte ristretto ha potuto essere bloccato. Attualmente sono in corso contrattacchi tedeschi che in base alle prime notizie hanno uno svolgimento favorevole. Dopo una forte preparazione aerea e di artiglieria la terza Armata statunitense ha iniziato dalla testa di ponte di Echternach un nuovo grande attacco. Anche questa volta le truppe americane, come nei giorni precedenti, hanno subito gravi sanguinose perdite mentre il guadagno di terreno non può essere misurato che a metri.

Sul fronte Oure-Sauer gli americani, dopo fuoco tambureggiante di parecchie ore, hanno iniziato più forti attacchi. Anche qui gli attaccanti pagano il possesso delle rovine di piccole e insignificanti località con la vita di migliaia di loro soldati.

Sulla chiusa di Orscholz un gruppo di fortini, per i quali si è combattuto accanitamente per parecchi giorni, è stato riconquistato dai tedeschi.

Nell'Alsazia settentrionale la settima Armata statunitense ha continuato i suoi attacchi a sud di Zweibrücken senza ottenere sensibili guadagni di terreno.

Gravi complicazioni

fra De Gaulle e gli "alleati"

STOCCOLMA, 19 febbraio.

La Reuter annunzia che il 27 febbraio De Gaulle farà un discorso sulla politica interna del governo alla apertura dell'assemblea consultiva.

Si ritiene che tale discorso abbraccerà molti argomenti tra i quali quello molto importante della politica coloniale francese. Una nuova crisi che può essere seguita da gravi complicazioni è sorta fra la Francia e gli «alleati».

Il rifiuto di De Gaulle all'invito di Roosevelt avrebbe provocato nell'interno del governo francese una grave costernazione e gravi divergenze di opinione. Il ministro per gli affari esteri Bidault avrebbe consigliato De Gaulle ad accettare l'invito del presidente degli Stati Uniti.

La delusione provocata dal fatto che la Francia non è stata invitata a partecipare alla conferenza di Yalta avrebbe provocato un'atmosfera di sfiducia per quanto riguarda l'atteggiamento degli «alleati» nei confronti della Francia. Le relazioni tra la Francia e le «grandi Potenze» «alleate» sarebbero così tese che la Francia e forse l'Inghilterra non seguirebbero gli Stati Uniti e la Russia nei loro piani europei.

Il comportamento di Stalin a Yalta sembra aver reso i francesi dipendenti anche nei confronti della Russia. Stalin, senza chiedere il parere della Francia, avrebbe fatto certe concessioni concernenti il Patto franco-sovietico ed avrebbe suggerito una azione franco-russa.

«Dopo il rifiuto di De Gaulle di compiere una visita presso Roosevelt, si considera come naturale — dichiara un dispaccio apparso sulla Stockholm Tidningen che Roosevelt andrà ben presto a Parigi e ritirerà il suo invito».

Tre grandi gruppi di Stati

dovrebbero sorgere sotto l'egida bolscevica

GINEVRA, 19 febbraio.

Il servizio francese di informazioni fa capire che tre grandi gruppi di stati, panarabo, panslavo e centro europeo sono in via di formazione sotto l'egida della Russia.

Il fatto che Churchill e Roosevelt si sono recati in territorio russo per incontrarvi Stalin, è interpretato dagli arabi come un segno della preponderanza russa e della possibilità di creare una confederazione di stati arabi. Si dice inoltre che la diplomazia russa abbia convinto gli ambienti alleati interessati, dando prova di una grande abilità, che l'Unione sovietica è poco favorevole e si opporrà ad un movimento sionista.

Uno stato federativo panslavo esisterebbe già attualmente quantunque non sia stato annunciato ufficialmente. La Bulgaria, la Macedonia, la Albania e la Jugoslavia ne farebbero parte.

Quanto alla posizione della Turchia, l'Unione sovietica non avrebbe preso ancora delle decisioni. Mentre la Romania, mediante un plebiscito, verrebbe dichiarata repubblica sovietica. Infine in merito alla federazione degli Stati dell'Europa centrale, si apprende che si tratterebbe dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e della Polonia.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 23, I. p. Tel. 9 11 e 5-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5-32

Per assicurare l'approvvigionamento della carne alla popolazione

Un decreto del Prefetto

Il Prefetto della provincia di Gorizia allo scopo di assicurare l'approvvigionamento carneo della popolazione, visto il decreto 232 del 10 maggio 1944, considerato che l'apporto della carne bovina da parte dei possessori di oltre due capi non è sufficiente a coprire il fabbisogno, sentito il parere del comitato provinciale dell'agricoltura, visto l'articolo 19 della legge provinciale comunale T. U. 3 marzo 1944, n. 384, d'accordo con il Deutscher Berater per la provincia di Gorizia, decreta:

Art. 1 — Con effetto immediato sono tenuti al conferimento carneo tutti i possessori di uno o due capi bovini in misura del venti per cento del peso vivo dei capi detenuti.

Art. 2 — A tale scopo essi si costituiranno in gruppi da cinque, secondo gli elenchi che compilerà l'Ufficio provinciale servizi agricoltura, pubblicandoli agli albi dei rispettivi Comuni per otto giorni consecutivi.

Art. 3 — I componenti dei gruppi sceglieranno di comune accordo i capi da conferire dando la precedenza a quelli destinati alla vendita per la rimonta in stalla ed ai vitelli.

L'amministrazione del gruppo per conguagli in denaro è demandata ai com... il gruppo stesso i quali nomineranno un capo gruppo anche per trattare con l'Ufficio provinciale servizi agricoltura.

Art. 4 — Ai singoli componenti di ogni gruppo sarà rimessa a cura dell'ufficio provinciale servizi agricoltura la cartolina precetto per il conferimento del quale rispondono in solido.

Art. 5 — Al fine di distribuire uniformemente tra i vari componenti del gruppo l'onere del conferimento, i possessori dei capi che debbono essere consegnati dovranno essere indennizzati del quantitativo da loro conferito con un compenso in ragione del trenta per cento della quota a carico di ciascun componente il gruppo stesso. Tale compenso spetta anche in caso di scarico carne per conferimento latte in misura superiore ai 750 litri annui per bovina e sarà conteggiato al 31 ottobre di ogni anno.

Art. 6 — In caso di mancato o parziale conferimento alla data indicata nella cartolina precetto i componenti del gruppo dovranno conferire singolarmente il 35 per cento di carne al posto del venti per cento salvo l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge. E' facoltà dell'Ufficio provinciale dei servizi agricoltura di acquistare direttamente sul mercato libero capi bovini da conferire ad un'eventuale richiesta dei gruppi interessati per ripartire la spesa tra i componenti del gruppo inadempienti. La riscossione delle spese di acquisto sarà fatta tramite l'Esattoria comunale.

Promozione del Questore

Con la recente promozione al grado quinto, il Questore di Gorizia, Vito Genchi, ha raggiunto l'apice della carriera dei funzionari della Polizia Repubblicana. L'alto grado al quale il Questore Genchi è stato elevato costituisce un giusto riconoscimento alle sue doti di ingegno ed alle sue doti professionali che unite alla fede patriottica lo fanno degno alla pubblica estimazione.

Al Questore Genchi esprimiamo i nostri migliori voti augurali.

Annonaria

Oggi distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi martedì 20 febbraio sono in distribuzione le uova per il negozio cooperativo operaio Corso Muti esclusivamente per l'abituale clientela in ragione di un uovo a persona. Le uova saranno vendute a lire 7 cadauna e verranno ritirate mediante consegna del cedolino n. 51 della carta annonaria per generi vari di X emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Un riuscito concerto

all'Istituto «Stella Mattutina» a favore dei sinistrati

Un riuscito trattenimento musicale è stato organizzato dalla locale sezione dell'Associazione universitari cattolici italiani, a favore dei sinistrati dalle offese aeree. Il trattenimento si è svolto nella sala maggiore dell'Istituto «Stella Mattutina» presso i Padri Gesuiti di via Rizza.

Prima dello svolgimento del programma, l'universitario Franco Moschetti ha detto brevi, ispirate parole introduttive sugli scopi del concerto. Bruno Saletta primo violino e Nella Vidoz al pianoforte, hanno eseguito delicate musiche di don Aviani (tre piccoli brani musicali in forma di romanza dati per la prima volta e che hanno riscosso vivi applausi da parte del folto pubblico presente); di Respighi, di Pik Mangiagalli, di Neruda, di Rossellini.

Nella «Mattinata» di Leoncavallo e nella «Serenata» di Mascagni ha cantato deliziosamente Miro Quacchia. Un quartetto d'archi composto da Bruno Saletta 1. violino, Attilio Kerscani, 2 violino, Claudio Dossi viola e Ettore Forcessin violoncello hanno interpretato con sensibilità e valentia un'«andante cantabile» di Tschaikowsky e «Eine kleine Nacht Musik» di Mozart.

Movimento futurista

Il sesto raduno di poesia e d'arte

Si annuncia quanto mai interessante per domenica 25 febbraio alle ore 16 nella sala maggiore della Biblioteca governativa di via Mameli, il sesto raduno di poesia e d'arte promosso dal Movimento futurista italiano sotto gli auspici del Sindacato provinciale Belle Arti. Il programma comprende: «Musica di sentimenti» l'ultimo poema composto da Marinetti prima della sua morte, lettura e commento dell'aereo-pittore Tullio Crali. Una rievocazione del poeta futurista Sofronio Pocarini da parte del prof. Alberto Ballaben; presentazione del caricaturista Mocchiut fatta da Tullio Crali; «Sonata in LA per pianoforte e violino» di Franck, pianista Nella Vidoz e violinista B. Saletta. L'esecuzione sarà preceduta da un breve commento sull'autore e sulla sua opera. Seguiranno: la lettura del «Manifesto dell'architettura futurista» di Sant'Elia e una conversazione con il pubblico su «l'architettura funzionale» sostenuta dall'architetto Fornassari.

Risposte ai lettori

(Bona E.) — Il prof. Marchesetti ha scritto nel 1891 un saggio su una caverna carsica, in cui ricorda un suggestivo quadro: «L'uomo si è già arrestato al limitare delle caverne, gettando la suprema sfida alle fiere, che ne tenevano l'incontrastato dominio. Ma l'uomo ha già occupato il vertice dei colli circondandoli di forti muraglie e vi ha innalzato le sue case. Egli ha abbandonato la vita randagia ed è divenuto pastore. E la popolazione si accresce e già non v'è più grotta che non abbia i suoi abitanti. I castellieri si allargano, si moltiplicano. Alla cinta primitiva se ne aggiungono delle altre più ampie, per contenere le gregge e le mandre.

Ormai si contano sul Carso più di 500 castellieri o villaggi fortificati ed in essi si pigiano 100.000 abitanti. Troppa fatica costa la lavorazione della terra cogli strumenti primitivi di cui possono disporre quelle genti.

Coll'accrescersi della popolazione sono grandemente diminuiti gli animali delle foreste, nè la pesca può offrire i suoi prodotti che agli abitanti in prossimità del mare. Essi sono quindi costretti a rivolgersi alla pastorizia alla quale dedicano le loro cure.

Innumeri greggi si spargono intorno alle loro dimore e brucano l'erbette che spuntano fra le fitte cespale. Ma le erbe sono presto consumate ed il dente insaziato si esercita sui giovani arboscelli, sulle tenere cortecce.

Nei boschi appaiono delle radure isolate che ogni giorno si fanno più numerose, si allargano, confluiscono fra di loro. Ed a affrettare l'opera di distruzione, vasti incendi strudono talora per quelle foreste, che più non possono sorgere dalle ceneri fecondatrici, perchè la capra è là pronta a recidere inesorabilmente ogni propaggine novella.

Al posto delle selve subentrano i prati e con essi il continuo progrediente depauperamento del suolo. Ogni pioggia che flagella le aperte pendici, raccolta in subiti ruinosi torrenti, scioglie e trascina seco nuove parti del mantello ocraceo, e dove un giorno fluttuava un oceano di verzura biancheggia, in breve mestamente un deserto di rocce... »

(P. R.) *Lo sviluppo dei sentimenti estetici come quello dei sentimenti etici* si collegano alle grandi tendenze dell'anima umana, anch'esse collegate alle più profonde e misteriose potenze della vita. Tali tendenze si spegneranno con l'umanità stessa. L'inevitabile conseguenza del progresso della scienza applicata è l'accrescersi temibile della potenza di distruzione.

(Lisetta) - *Montefiore Conca* è in provincia di Forlì; 3298 abitanti; *Montefiorino* è in provincia di Modena, oltre 8000 abitanti.

Un morto e due feriti per lo scoppio di un ordigno

Feriti gravemente per lo scoppio accidentale di un residuato bellico sono rimasti l'altra sera a Cernizza goriziana, Adele Kruscek, di 15 anni, Gisella Vetrich, di 16 anni e Luciano Vetrich, di 13 anni. Soccorsi e trasportati all'Ospedale civile di via Brigata Pavia i tre feriti vennero ricoverati in corsia.

Durante la notte le condizioni del piccolo Luciano Vetrich si sono aggravate ed ogni generoso intervento dei medici per salvargli la vita è stato purtroppo vano. Per Adele Kruscek e Gisella Vetrich, data l'entità delle ferite riportate agli arti inferiori, la prognosi è di sessanta giorni salvo complicazioni.

Il prezzo del vino

Tutti i commestibilisti che vendono vino per esportazione sono invitati a ritirare presso l'Unione dei commercianti via IX Agosto n. 11, la nuova lista dei prezzi del vino.

Furti e smarrimenti

Al Commissario di turno alla Polizia hanno denunciato ieri: Cristina Bensa fu Giuseppe, di 22 anni, abitante in piazza Tommaseo 2, lo smarrimento del portafogli contenente 200 lire e documenti, avvenuto in un rifugio cittadino; Dante Zanchetta fu Antonio, di 39 anni, abitante a Lucinico, il furto della bicicletta depositata nell'atrio di casa ad opera di ignoti; Mario Colotti fu Carlo, di 19 anni, da Vertoiba, il furto del portafogli contenente L. 70 e documenti avvenuto in un cinema della città; Francesca Brescia fu Giuseppe, di 72 anni, abitante in via Sant'Antonio 8, lo smarrimento di cinque carte annonarie intestate ai familiari.

IL GIORNO

Martedì 20 febbraio - S. Eleuterio v.

FARMACIA DI TURNO
Cristofoletti, piazza Vittoria 14.

OSCURAMENTO
Inizia ore 18.25; termina ore 6.40.

COPRIFUOCO
per la città di Gorizia dalle ore 23 alle ore 6.30.

I genitori OLIVA ed ANTONIO, la sorella MARIUCCIA, il fratello LUIGI (prigioniero in Russia) e i PARENTI partecipano, straziati dal dolore cristianamente rassegnati, la perdita del loro amatissimo

Renzo Tomat

caduto ventenne per la Patria col nome della mamma sul labbro.

Spilimbergo, 19 febbraio 1945 XXIII.

La Federazione dei Fasci Repubblicani si associa fieramente al dolore dei congiunti per la perdita del giovane camerata RENZO TOMAT, volontario di guerra, caduto in combattimento contro le bande comuniste.

Il 19 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lisifano

Laureando in chimica

Ne danno il doloroso annuncio i GENITORI, i fratelli TULLIO e VERA (assenti), la sorella LIDIA con il marito dott. LORENZO CAMPAGNA, la fidanzata WANDA BRUNI, i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il 21 febbraio 1945 alle ore 15,30, partendo da via Prefettura 6.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno, comunque, onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 20 febbraio 1945.

Il giorno 16 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Antonietta Dell'Oste nata Vouch

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, la cognata ANTONIETTA VOUCH, l'adorata nipote ELDA e PARENTI tutti.

Si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dell'Estinta.

Udine, 20 febbraio 1945.

Luigi Rebeschini

nell'età di 90 anni

si spense serenamente.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli PIETRO con la moglie DOMENICA, ANTONIO con la moglie MARIA, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

Si ringraziano tutti coloro i quali vollero onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 19 febbraio 1945.

Cantuccio friulano

Sofronio Pocarini

Sofronio Pocarini, il compianto collega, scrittore e poeta scomparso immaturamente nelle acque di Grado nel 1934, a trentasei anni, è stato un copioso autore di liriche: «Carnevale», «Lollina», «Oscillazioni». Ed appunto in quest'ultima raccolta di poesia egli ricorda la sua Gorizia:

D'aprile nell'Isonzo
le stelle si tuffano
a tratti infiniti
ed offre la luna all'azzurro
del cielo
carezze lucenti.

Ed egli che amò e temè la tristezza marina sciolse un canto a

«Le onde del mare s'infrangono
quali merletti finissimi
sulle scogliere scabrose
come le rose, le rose...»

Cade dalle scale e si frattura una gamba

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stato trasportato ieri Giuseppe Miller fu Antonio, di 49 anni, da Sagrado con la frattura della gamba sinistra riportata cadendo accidentalmente sulle scale di casa. Venne giudicato guaribile in 60 giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: TRE DESIDERI. Inizio ore 16; ult. 19.
CENTRALE: DUE AMORI. Inizio ore 16; ult. 19.
MODERNO: ANNELIE. Inizio ore 16; ult. 19.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La mamma ed i parenti della compianta

Eleonora Marchi

ringraziano sentitamente tutti coloro, che in qualsiasi modo presero parte al loro grande dolore. Particolarmente grazie sentite alla famiglia Fattori, che tanto si prodigò durante la malattia della loro cara.

Udine, 20 febbraio 1945.

ANNIVERSARIO

Due anni or sono in terra d'Africa, alla testa dei suoi Bersaglieri il

Col. Luigi Bonfatti

medaglia d'argento
3 Croci di Guerra v. m.
Proposto per la medaglia d'oro

sacrificò la sua preziosa esistenza per la Patria amatissima oltre il luminoso dovere.

La sua Paola e il suo piccolo adorato Bruno con infinito amore e immutata angoscia ne ricordano a parenti e amici la fulgida figura di soldato, l'infinita bontà.

Pagnacco, 20 febbraio 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

19 febbraio 1945

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	1

Beneficenza

Per onorare la memoria di Armanno Moretti il signor Giovanni Mattiroli ha elargito pro Croce Verde lire 200. Alla istituzione benefica il signor Carlo Coccani ha devoluto lire 500.

Giuliana Guicciardi

si presenta agli amici e conoscenti di papà e mamma.

Udine, 16 febbraio 1945.
Via Asquini 4